

**Rapporto della Commissione Petizioni al Messaggio municipale 28-2012:
Piano regolatore intercomunale S.Antonino - Cadenazzo**

Gentili signore, egregi signori consiglieri,

la scrivente commissione si è chinata sulla proposta municipale citata e formula le seguenti osservazioni.

Si puntualizza dapprima che in concreto trattasi di un complesso normativo che pertocca unicamente il comprensorio industriale e commerciale dei Comuni di S.Antonino e Cadenazzo. Limitatamente al nostro Comune vale la filosofia per la quale vi è un chiaro limite al comparto: da una parte la strada cantonale e dall'altra la ferrovia. In merito a quest'ultima ben si nota come la stazione verrà spostata a cavallo tra la ditta ex Macobel nonché quella di logistica nell'ambito della moda. Un bel colpo d'occhio si evince dal Piano delle zone 1, il quale è suddiviso in due fasce, ossia una viola (industria/servizi IS) e l'altra arancione (commercio). La zona commerciale è a sua volta suddivisa in due comprensori, ovverosia la numero 1 abitata e vincolata da una superficie di vendita totale che non può superare i 15mila metri quadri (C1) mentre la zona commerciale due 27mila metri quadri (C2).

La pregressa trilogia permette di raggiungere un totale utile massimo delle tre zone C1, C2 e IS, di 72mila metri quadrati, che a loro volta risultano come potenziale estremo per poter smaltire il traffico indotto ed impedire quindi in futuro il collasso della rete viaria come invece accade altrove. Vedasi per il tutto lo schemino di cui a pagina 7 Messaggio.

In sostanza i Legislativi di S.Antonino e Cadenazzo saranno chiamati a pronunciarsi sui seguenti oggetti: Piano delle zone 1, Piano delle varianti al piano del traffico 2, Norme di attuazione (Napr e meglio articolo per articolo e nel complesso), Rapporto di pianificazione, Programma di realizzazione, Piano del traffico di assieme 3 e Piano del traffico complementare 4 (vedasi le relative planimetrie).

Peraltro la scrivente Commissione rileva che l'art. 12 Napr al capoverso 2 cita erroneamente l'art. 52 LStr (Legge sulle strade) concernente le piantagioni e nel frattempo abrogato (BU 56/2012) invece che l'art. 53, il quale governa i centri commerciali. Pertanto la Commissione propone l'emendamento del pregresso articolo, assodato che l'art. 52 diventa l'art. 53 LStrade. A questo proposito si ricorda che qualsivoglia emendamento va coordinato con il Comune di Cadenazzo, che è stato orientato in merito dalla scrivente Commissione (messaggio pag. 15 n. 14.1).

Per quanto concerne i costi dovrebbero ammontare a fr. 5'478.100 di cui 3'586'890 a carico dei privati e fr. 1'891'210 per i due Comuni. Per converso manca una chiave di riparto, considerato che gli esborsi effettivi potranno essere valutati soltanto al momento della loro realizzazione, ritenuto inoltre che non è compito del PR.

La proposta di gestione di Via Serrai con viale alberato (Messaggio pag. 11) nonché il 'Viale attrezzato' di cui al Piano Allegato D, misconoscono le necessità dei ciclisti (nessuna corsia ciclabile) avuto riguardo alle attuali ristrettezze geografiche dell'area interessata dettate sia dalla morfologia del terreno sia dagli edifici presenti.

Ne diviene che la scrivente commissione invita l'Esecutivo a voler tenere conto di codesto aspetto nel corso della fase di concretizzazione della nuova normativa, rilevato che a partire dalla nuova stazione FFS lungo tutta la tratta ferroviaria è previsto un declassamento viario, nel senso che codesta strada sarà ad esclusiva destinazione pedonale nonchè ciclistica (vedasi linea colorata in blu sul Piano del traffico 2). Avuto infine riguardo alla evenienza che la bicicletta risulta un mezzo di locomozione che in un futuro prossimo verrà sempre più divulgato soprattutto grazie alla nuova generazione elettrica, che permette velocità relativamente alte con uno sforzo molto minore rispetto a due ruote tradizionale. Nello stesso solco si inseriscono le raccomandazioni del Cantone 'Mi sposto in bicicletta e approfitto dell'offerta bici + treno' (bollettino Info mobilità responsabile No. 9 Dicembre 2012).

Analoga riflessione vale per una eventuale zona di 30 km/h sull'intero comparto in narrativa, come peraltro ventilato nella tabellina a pagina 14 del Messaggio municipale.

L'asse temporale è stato calcolato tra i 5 e 10 anni dopo l'entrata in vigore del nuovo PR, per cui l'opera dovrebbe essere perfezionata entro il 2023 circa (vanno preventivate eventuali lungaggini in sede di approvazione comunale rispettivamente di ricorsi).

Dal mero profilo grafico si perora che i singoli edifici andrebbero denominati in modo da facilitare la comprensione, in particolare l'orientamento al primo colpo d'occhio (ad esempio: Migros, Coop, SMB e quantaltro).

Per ulteriori dettagli si rinvia al messaggio municipale ed alle Napr.

Visto tutto quanto precede la scrivente commissione invita l'onorando Consiglio comunale a risolvere come al Messaggio municipale.

I Commissari

Bassi Andrea

Bleuler Max

Caglia Giovanni

Merz Werner

Vitta Marino